NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA : CRITERI, MODALITA', DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

in base all'O.M. n. 3/2025

Il Collegio dei Docenti, in coerenza e nel rispetto dell'O.M. n. 3 /2025, con delibera n 193 del 13 maggio 2025, ha elaborato e condiviso criteri, modalità, descrizione dei giudizi con la finalità di garantire una valutazione chiara e trasparente e di fornire una visione più completa e formativa del percorso di apprendimento dell'alunno/a. Lo scopo primario della scuola rimane quello di garantire un apprendimento significativo e di qualità per tutti gli alunni e di valorizzare il processo di apprendimento e lo sviluppo di competenze, non solo il risultato finale.

Il nostro istituto attua da sempre una valutazione formativa che si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. E' lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni/e, per rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico .

NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE

La nuova normativa sulla valutazione della scuola primaria prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa per tutte le discipline con giudizi sintetici : ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Questi giudizi sono accompagnati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per le diverse discipline e si riferiscono a dimensioni quali l'autonomia nelle attività, la tipologia della situazione (nota/non nota), la padronanza dei contenuti disciplinari, abilità e competenze, l'uso del linguaggio specifico, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Al fine di continuare a garantire il confronto, il dialogo, la collaborazione tra scuola e famiglia è stata inviata a tutti i genitori/tutori una lettera esplicativa sulla nuova modalità di valutazione oltre alla pubblicazione nel sito istituzionale di un addendum al PTOF 2025 ed alle consuete occasioni di incontro con gli insegnanti così da rendere chiaro alle famiglie i principi della nuova valutazione.

Le descrizioni dei giudizi sintetici , declinati per ogni disciplina ed ogni anno di corso, sono pubblicati nel Sito Istituzionale al seguente link:

https://marsciano2circolo.edu.it/documento/nuova-valutazione-scuola-primaria-o-m-n-3-2025/

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Progetto LETTURA AD ALTA VOCE

La lettura ad alta voce è una pratica educativa e didattica di grande valore, riconosciuta dalla ricerca scientifica e dalle normative scolastiche italiane come strumento formativo trasversale. Essa si configura non solo come occasione di avvicinamento al linguaggio scritto e orale ma come esperienza di crescita integrale che contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e all'orientamento formativo, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012).

Le Indicazioni sottolineano che nella scuola dell'infanzia «l'apprendimento si realizza attraverso l'esperienza, l'esplorazione, il gioco e la relazione» e che il contatto precoce con i libri favorisce lo sviluppo del linguaggio e della capacità simbolica. In questo quadro, la lettura ad alta voce rappresenta una modalità privilegiata per educare all'ascolto, alla condivisione e all'espressione emotiva. Essa orienta i bambini verso la scoperta di sé, degli altri e del mondo, sostenendo i primi passi in un percorso formativo che mette al centro la costruzione dell'identità, la cittadinanza e l'autonomia.

La Nota ministeriale n. 2948 del 30 novembre 2023 richiama esplicitamente l'importanza dell'orientamento formativo già dalla scuola dell'infanzia, inteso come "processo continuo che accompagna la crescita della persona nelle diverse dimensioni – cognitive, affettive, relazionali e sociali – fin dai primi anni di vita scolastica". La lettura ad alta voce si inserisce in questa prospettiva, poiché stimola immaginazione, empatia e capacità riflessiva, fornendo ai bambini strumenti per orientarsi nelle esperienze di vita e nei valori condivisi.

Per la scuola Primaria le Indicazioni Nazionali (2012), nel delineare i traguardi per lo sviluppo delle competenze, evidenziano la centralità della lingua italiana come veicolo di pensiero critico, di espressione personale e di partecipazione democratica. La lettura ad alta voce, praticata regolarmente, diventa dunque uno strumento per consolidare competenze linguistiche e testuali, ma anche per orientare i bambini alla comprensione del mondo culturale e sociale di cui fanno parte.

In linea con le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022), la scuola primaria non deve anticipare scelte, ma coltivare curiosità, senso critico e capacità di auto-riflessione. La lettura condivisa di testi letterari, narrativi o informativi fornisce un terreno fertile per sviluppare la capacità di porre domande, esplorare alternative e riconoscere punti di vista differenti. Questo processo, accompagnato da momenti di discussione guidata, esercita i bambini alla cittadinanza attiva, all'argomentazione e all'ascolto reciproco.

Le più recenti disposizioni ministeriali pongono in evidenza come l'orientamento non sia un momento conclusivo legato alla scelta del percorso scolastico, ma un processo educativo continuo, che inizia già

nella scuola dell'infanzia e prosegue lungo tutto il primo ciclo. In questo senso, la lettura ad alta voce si configura come strumento di orientamento formativo, poiché:

guida i bambini alla scoperta di sé e delle proprie emozioni;

offre modelli culturali e narrativi che stimolano l'immaginazione etica;

promuove capacità di ascolto e di confronto, fondamentali per la crescita personale e sociale;

sostiene lo sviluppo del pensiero critico, prerequisito per scelte consapevoli future.

La voce dell'adulto diventa, quindi, mediazione pedagogica e culturale che accompagna i processi di crescita, in coerenza con la missione della scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali e rafforzata dalle più recenti Linee guida per l'orientamento: educare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo.Il Secondo Circolo di Marsciano, ormai da anni, pratica la Lettura ad Alta voce in modo sistematico.

All'interno delle scuole dell'infanzia, è attivamente promosso un progetto di Lettura ad Alta Voce condivisa quotidiana, che espone i bambini a un'ampia varietà di storie, e fornisce così un ottimo strumento di orientamento formativo.

Nella scuola primaria, la lettura ad alta voce prosegue con una media di 80 ore annuali, attraverso una selezione attenta e diversificata di titoli. La proposta segue i principi del metodo della lettura ad alta voce e dell'orientamento narrativo, garantendo una bibliovarietà che risponde ai diversi interessi, livelli di comprensione e bisogni formativi degli alunni.

Progetto CONTINUITA'

L'orientamento formativo, quale processo continuo e sistemico, nella Direzione Didattica 2 Circolo di Ammeto-Marsciano, prende l'avvio con il progetto continuità, percorso educativo volto a favorire il passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari ordini di scuola, creare momenti di socializzazione, facilitare la capacità di interagire con il gruppo dei coetanei e con altre figure adulte e nel contempo di costruire e scoprire la propria personalità. Attraverso l'implementazione del progetto si vuol dare ad ogni alunno la possibilità di essere immerso in un clima rassicurante e familiare, così da rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed affrontare con serenità le nuove situazioni. La Continuità si realizza anche attraverso la progettazione e l'implementazione del Curricolo verticale di Istituto, inteso come strumento per garantire continuità al percorso formativo di ciascun alunno in un'ottica di sviluppo progressivo, in cui il bagaglio di competenze acquisite venga riconosciuto, valorizzato, rafforzato e progressivamente ampliato. Il progetto prevede di mettere in atto quelle competenze trasversali, sociali e civiche, che contribuiranno a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza, attraverso il ricordo di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo diventare. L'intento è quello di valorizzare le attitudini, le capacità, i talenti di ciascun alunno nel pieno rispetto della propria identità personale, condividendo pratiche didattiche insieme a quelli che saranno i nuovi compagni di scuola, per la conoscenza di sé, del

contesto di appartenenza e di quello che sarà il nuovo ambiente nell' anno scolastico che verrà.

Ci impegniamo a orientare i giovani studenti e a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzione Strumentale Continuità e la Commissione Continuità costituita annualmente con tutti i docenti coinvolti nelle sezioni/classi "ponte", provvede alla progettazione, al coordinamento e alla pianificazione di un Progetto di Continuità e Orientamento Formativo, al fine di perseguire, tenendo conto degli obiettivi formativi esplicitati nel PTOF, le seguenti finalità educative:

- valutazione intermedia e finale dei progetti Continuità implementati nei plessi del Circolo, per favorire il monitoraggio in itinere e le azioni di miglioramento;
- progettazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità tra le sezioni/classi di passaggio per consentire l'incontro e la condivisione tra gli alunni, la scoperta del nuovo contesto di apprendimento e l'orientamento formativo di ciascuno;
- promozione di attività in collaborazione con il territorio, co-progettate con altri Istituti, per arricchire l'Offerta Formativa e la significatività del Progetto Continuità;
- coordinamento tra le Funzioni Strumentali Inclusione del Circolo e di altri Istituti Scolastici per la pianificazione di GLO che coinvolgano i futuri docenti degli alunni con disabilità, per garantire il fondamentale raccordo tra i diversi ordini e supportare la progettualità personalizzata e favorire l'inclusione;
- pianificazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini scolastici per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con scuole interne ed esterne al Circolo;
- attivazione della sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, come servizio educativo che promuove l'ingresso progressivo nel contesto educativo, accogliendo i bambini di 24/36 mesi in un contesto strutturato, ricco di opportunità, per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.